

Il Veneto secondo solo all'Emilia, Reggio scalza Vicenza. Dal sud emergono Siracusa e Chieti

# Al Nordest I Oscar dell'export

## Ogni abitante ha venduto all'estero per più di 10 mila euro

di Alessandra Carini

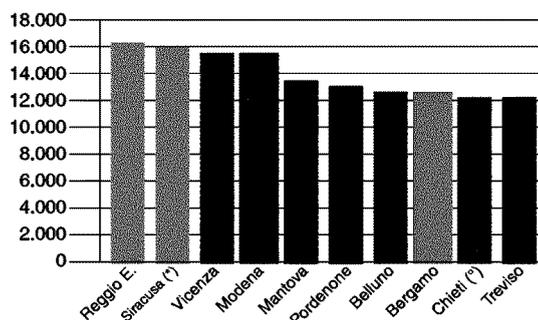
**VENEZIA.** In Italia primo il Nordest, secondo il Nordovest. All'interno del Nordest prima l'Emilia, secondo il Veneto. Dietro, ma molto indietro, tutto il resto dell'Italia, Centro compreso. E' questa la classifica delle provincie che hanno più esportato nel 2007, redatta dalla Fondazione Edison, condotta da Marco Fortis. E' la graduatoria delle star delle esportazioni italiane in quello che è stato davvero un anno di grazia per il Made in Italy sui mercati mondiali.

Ognuno degli abitanti delle 15 provincie ha infatti esportato a testa più di 10 mila euro nel 2007. Reggio Emilia ha conquistato il podio più alto della classifica con oltre 16.000 euro procapite scalzando Vicenza. L'Emilia è ben posizionata con altre tre provincie nei primi 20 posti: Modena (quarta), Bologna (undicesima) e Parma (diciannovesima). Tra le prime 20 provincie per export manifatturiero pro capite ben diciassette appartengono al Nord Italia, una al Centro (Arezzo) e due al Sud (Siracusa, addirittura seconda, e Chieti). Il posizionamento delle provincie meridionali, tuttavia, più che esprimere la forza di una imprenditoria diffusa sul territorio, riflette il peso specifico di due singole realtà - le raffinerie petrolifere di Siracusa e lo stabilimento autoveicoli industriali del Gruppo Sevel (Chieti) - che condizionano fortemente l'export dei rispettivi territori. All'interno della classifica le provincie venete e friulane, pur perdendo qualche posizione, confermano il loro buon posizionamento: Vicenza resta terza, nonostante la crisi dell'oreficeria, segue Pordenone, sesta e Belluno settima, e Treviso decima con quasi dodicimila euro procapite di export. Ad eccezione dei casi di Siracusa e Chieti e di quello

di Cagliari, tutte le altre 38 provincie dell'Italia Meridionale hanno presentato nel 2007 un export manifatturiero pro capite inferiore ai 5.000 euro, ma diciannove di esse non sono state in grado di raggiungere nemmeno i 1.000 euro per abitante. «Dati dice Fortis che evidenziano in modo sconcertante la scarsa industrializzazione del Mezzogiorno d'Italia e la sua debole propensione all'export, scontrandosi con la ben diversa realtà del Nord ed anche del Centro». Nel Nord Italia, infatti, ad eccezione di Rovigo e di sei pro-

vince a vocazione prettamente turistica (le quattro liguri, Verbania e Sondrio), tutte le altre 39 provincie hanno registrato nel 2007 un export manifatturiero pro capite superiore ai 5.000 euro. Se si raffronta la graduatoria dell'export provinciale italiano del 2007 con quella del 2001 si vedono alcuni grandi cambiamenti. Spiccano i crolli di alcune provincie distrettuali particolarmente colpite dalla concorrenza asiatica in settori come il tessile abbigliamento, le calzature, i mobili, l'oreficeria, le pietre ornamentali.

Le prime 10 provincie italiane  
(pro capite di manufatti; anno 2007)



(\*) Dato influenzato dall'export delle raffinerie petrolifere. (\*) Dato influenzato dall'export del Gruppo Sevel  
Fonte: elaborazione Fondazione Edison su dati Istat

